

• ESILIO

26 Maggio 2026, 12:33 pm CET

VITONE PROMETEUS / Episodio 2 di Carlo Antonelli

ESILIO è una rubrica di Carlo Antonelli che prende forma dall'opera Pro Tempore di Luca Vitone: un viaggio tra l'Isola d'Elba e Sant'Elena, sulle tracce dell'esilio di Napoleone Bonaparte. ESILIO è una deriva, una navigazione che si allontana dai centri del potere per entrare in una zona sospesa, dove il tempo si deforma, si dilata, si sostituisce a se stesso. Dove ciò che resta non è più il comando, ma la sua assenza.



① 2

Luca Vitone, Pro tempore (cartoline), 2021. 9 cartoline, 14,8 x 21 cm ognuna. Courtesy l'artista; Galerie Rolando Anselmi, Roma; Galerie Nagel Draxler, Berlin-Köln-München; Galerie Michel Rein,

Sarebbe idiota raccontare questo inizio di navigazione come uno spasso. Vitone ha messo insieme una deliziosa ship of fools. Il primo elemento vivente è la barca, un bestione a vela di 20 metri: l'Adriatica, con lo scafo tutto rosso. Come in un film dell'orrore qualunque, una foto dei suoi tempi d'oro vede alla guida del suo grande timone due figure impossibili: Suzy Blady e Patrizio Roversi, emblema della Raitre di Angelo Guglielmi degli anni Ottanta e Novanta e terrore di buon senso emiliano e cattocomunista di sempre. Ma come mai? Era perfetta per il viaggio. Sarà, ma il ricciolo Orea Malia della Blady con quella voce che per me è come passare il gessetto sulla lavagna non mi abbandoneranno mai. La barca è piena di magagne e segreti di malfunzionamenti che spiegano l'ineffabile smorfia del capitano. Non è il principio del piacere a uniformare il viaggio, ma quello del dovere e pure il 'death drive' classico. Perché allo spegnimento terrificante della figura di Napoleone che questo viaggio per mare è dedicato. Dell'Isola d'Elba era finto imperatore. A Sant'Elena andò sapendo che ci sarebbe crepato. Ma tutto avviene in poco più di un anno, 1814-1815. Sull'isola africana di dominazione inglese, Bonaparte per la prima volta ingrassa e sfuma – pur con amanti, almeno due, mogli sposate con suoi fidi comandanti – sfuma dicevamo la sua voglia anche ridicola di stantuffare in continuazione (magnificata al punto che si è parlato di una sua celata impotenza). L'ottimo saggio dello storico Vittorio Criscuolo, 'Ei Fu' (Il Mulino, 2021) non lo manda a dire. E sceglie come epigrafe una frase di Chateaubriand: 'Non è forse tutto finito con Napoleone?.. L'anima mancò all'universo nuovo sin da quando Bonaparte ritirò il suo soffio vitale; gli oggetti sparirono alla vista dopo che non furono più rischiarati dalla luce che aveva dato loro rilievo e colori. Il nostro Bonaparte – per forza di cose, è il comandante del barco – è Vitone. Inflessibile ci impone 3 giorni di navigazione senza wi-fi, una cambusa sufficiente ma razionata, turni notturni. Ma questo non impedisce ai colori di splendere, ai delfini (irresistibili, non c'è niente da fare) di giocare in coppia dentro la scia, alle vele con nomi impossibili di salire e scendere. E a grumi o superscogli di emergere: vuoi la Corsica, vuoi la Sardegna, vuoi (viste nel monitor che ogni tanto avvisa di possibili collisioni con il segno a scintilla dei fumetti) le Baleari. Dopo 104 ore imponiamo un bagno a Ibiza, ma solo perché ne scopriamo una cosa intonsa e meravigliosa. Poi di nuovo mare, e mare. Finisco la seconda serie di 'The Pitt' e anche il mediocre 'Giungla D'Asfalto' su una coppia di paramedici su un'autoambulanza, sangue respiratori trasfusioni decessi.

Chissà perché questa associazione. Poi incredibili navi-cargo circolari (mai viste) o porta-container arrugginite completamente fantasma ci introducono a Gibilterra, poco prima delle Colonne D'Ercole.

Si chiama la Linea. È un posto di frontiera che meriterebbe un documentario. Ma occorre subito essere chiari: è un posto di merda.

"Protempore" è realizzato grazie alla 14° edizione di Italian Council, programma di contributi a supporto della creatività contemporanea italiana, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.